

MANIFESTO D'INTENTI

verso il Contratto di Lago - "Lago di Paola"

Il presente Manifesto d'intenti ha l'obiettivo di costituire un "Comitato Promotore", funzionale all'attivazione di un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione del "Contratto di Lago - Lago di Paola", avviando così una delle prime esperienze in tale campo a livello nazionale.

Il Manifesto è stato realizzato attraverso un processo di concertazione, iniziato con l'incontro del _____ 2016, tra i principali enti e portatori di interesse, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di miglioramento della qualità delle acque, prevenzione del rischio, protezione del sistema lacuale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale, attraverso una pianificazione e una programmazione strategica integrata.

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- Il Lago di Paola è il principale corpo idrico all'interno del Comune di Sabaudia e costituisce un elemento di prioritario interesse nel territorio regionale e nazionale per il suo importante ruolo storico, identitario, ambientale e fruitivo.
- L'ambito territoriale del Lago di Paola, individuato dal Comitato Promotore, non si esaurisce con la superficie del bacino, ma fa riferimento ad un'area più vasta, che coincide con l'area protetta ricompresa all'interno del Parco Nazionale del Circeo e che interessa i Comuni di Sabaudia e San Felice Circeo.
- La sicurezza idraulica (Direttiva 2007/60/CE detta alluvioni) e la qualità delle acque (Direttiva 2000/60/CE), assieme alla qualità dell'ambiente lacuale e del territorio circostante (biodiversità, connessioni ecologiche, servizi ecosistemici, ecc.) risultano gli obiettivi prioritari nella gestione del Lago di Paola.
- Le criticità ambientali del Lago di Paola sono ampiamente note: scarsa circolazione dell'acqua, carenza di ossigeno nei mesi estivi, proliferazione di alghe, eccessiva presenza di nutrienti (azoto e fosforo), progressivo aumento della salinità, afflusso di inquinanti da fonte agricola e civile. Tali aspetti sono collegati e interconnessi tra loro e sono presenti, anche naturalmente, nella maggior parte dei bacini costieri salmastri che, per la loro morfologia, risentono di complicate evoluzioni ecologiche. Nel caso del Lago di Paola, purtroppo, alle difficoltà fisiologiche, si sono aggiunte quelle derivanti dalla pressione antropica, che hanno accelerato i processi degenerativi.
- In passato, eventi distrofici significativi, come quello avvenuto nel luglio 1979, hanno lasciato il segno nella memoria del territorio, sottolineando l'importanza di una gestione sostenibile del sistema lacuale.
- Il Lago di Paola è una risorsa importante non solo economica, ma anche turistica e sociale, essendo un bacino intorno al quale si sviluppano attività produttive, attività sportive, attività di svago e salutari, educazione ambientale.
- I principali elementi dell'attuale pressione ambientale sul bacino del Lago di Paola sono connessi, principalmente:
 - o alla presenza di scarichi civili e agricoli con significativo afflusso di nutrienti inorganici in eccesso (in maggiore misura, azoto e fosforo) e fenomeni di spinta eutrofizzazione;
 - o alla modificazione dei regimi idrologici naturali, a causa della sottrazione e/o deviazione forzata di grandi volumi d'acqua dolce dai corpi idrici scolanti;

- all’abbassamento della falda dovuto all’emungimento forzato per usi irrigui, con connesso avanzamento del cuneo salino;
 - ai fenomeni erosivi lungo le sponde;
 - allo sviluppo disordinato e disorganico delle attività sul bacino, con necessità di una precisa regolamentazione della fruizione.
- In tale contesto, lo strumento del *Contratto di Lago* rappresenta una soluzione di programmazione negoziata e partecipata avente il fine di eliminare, o quantomeno ridurre, le pressioni sopra elencate, mirando ad una riqualificazione del corpo idrico con interventi multi-settoriali e con il coinvolgimento su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali e i portatori di interesse insistenti sul bacino.
 - Lo sviluppo di una conoscenza organica del sistema lacuale non può che considerare tutti gli aspetti strettamente connessi e correlati: riflessi idraulici e idrogeologici, valenza paesaggistico – ambientale ed ecologica, attività e fattori di pressione, infrastrutture, elementi da tutelare e valorizzare (forme di turismo sostenibile, attività ludico – ricreative, educazione ambientale).
 - La necessità di avviare il Contratto di Lago è legata anche all’acuirsi di situazioni di criticità, in conseguenza anche del cambiamento climatico e ambientale in atto e dell’elevata fragilità idrogeologica del territorio in esame.
 - La Regione Lazio ha aderito alla *Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (o di Lago)* il 18 novembre 2014 e nel mese di marzo 2015 è partito il primo progetto avente ad oggetto il fiume Almona; altri progetti attualmente in fase preliminare riguardano il Sacco, l’Aniene e alcuni canali di bonifica in provincia di Latina. È stata anche presentata una proposta di legge (n. 254 del 30 aprile 2015) avente ad oggetto la disciplina di tali contratti.

I FIRMATARI RICONOSCONO CHE

Nell’ambito territoriale individuato si intende attivare una strategia comune sul bacino e sviluppare un Contratto di Lago da realizzarsi attraverso l’attivazione di un processo concertativo che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del sistema lacuale per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione della risorsa idrica.

Per un approccio condiviso è necessario attivare dei tavoli di dialogo multi attoriali che si inseriscano all’interno del processo del Contratto di Lago.

L’individuazione di strategie integrate e una programmazione condivisa da realizzarsi attraverso azioni puntuali saranno condizione necessaria per accedere, eventualmente, alle opportunità date dai fondi di finanziamento europei (2014-2020).

Nel raggiungimento degli obiettivi delle Direttive Europee per qualità dei corpi idrici 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), uno degli elementi di maggior innovazione consiste nell’aver introdotto ed aver dato un significato concreto agli aspetti della partecipazione del pubblico, fissando obiettivi e norme di qualità ambientale fondati su una base comune condivisa nelle comunità locali. Il processo dovrà basarsi, quindi, su una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un’ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione.

È necessario individuare azioni che rendano il “bene lago” fruibile alla popolazione locale, diffondendo una educazione legata alla coscienza e cultura del lago.

Il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresenta un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le comunità locali, direttamente responsabili della tutela delle aree naturali più pregiate e garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio.

CONCORDANO

- I) sull'importanza di attivare un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Lago - "Lago di Paola", attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi e delle necessarie azioni;
- II) sulle finalità del processo concertato che sono riconducibili a: tutela e miglioramento della qualità delle acque, protezione e tutela degli ambienti naturali e della biodiversità autoctona, difesa del suolo, mitigazione del pericolo e del rischio idraulico, tutela del paesaggio e delle bellezze naturali, condivisione delle modalità di gestione, fruizione e uso compatibile degli ambiti lacuali, risoluzione problematiche e criticità, educazione e promozione territoriale;
- III) sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di Lago condividendo una metodologia operativa così articolata:
 - a) costituzione del *Comitato Promotore*;
 - b) costituzione della *Segreteria Tecnica Scientifica* (con lo scopo di supportare le diverse fasi del processo);
 - c) costituzione della *Cabina di Regia* (con ruolo esecutivo);
 - d) costituzione dell'*Assemblea* del Contratto di Lago (con ruolo consultivo/deliberativo);
 - e) realizzazione del processo partecipativo (previa analisi/censimento degli attori locali e delle reti esistenti tra loro);
 - f) messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di un quadro conoscitivo di criticità - valori ambientali, paesistici e territoriali - politiche e progetti locali;
 - g) redazione di un *Piano Strategico* (di medio/lungo termine);
 - h) redazione di un *Piano d'Azione* (di breve termine – 2/3 anni) per perseguire gli obiettivi di riqualificazione ambientale e paesistica;
 - i) sottoscrizione del *Contratto di Lago*;
 - j) implementazione del *Piano d'Azione*;
 - k) attivazione di un sistema di monitoraggio.
- IV) sull'opportunità di individuare [nell'Ente Parco Nazionale del Circeo/nel Comune di Sabaudia], il soggetto che provveda a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente Manifesto;
- V) Sulla necessità che ogni soggetto firmatario si faccia promotore del processo, sensibilizzando e coinvolgendo soggetti e altri portatori di interesse del territorio e dia il proprio attivo contributo all'attivazione e realizzazione del Contratto di Lago - "Lago di Paola".

Sabaudia, il _____ 2016

Aderiscono al Comitato Promotore e al presente Manifesto d'Intenti:

[LA SEGUENTE LISTA È MERAMENTE INDICATIVA ED ESEMPLIFICATIVA]

- Comune di Sabaudia _____
- Comune di San Felice Circeo _____
- Provincia di Latina _____
- Ente Parco Nazionale del Circeo _____
- Comunione Eredi Scalfati _____
- Consorzio di Bonifica dell’Agro Pontino _____
- Consorzio Mare Pontino _____
- Ittica Lago di Paola S.r.l. _____
- A.S.D. The Core – Sabaudia _____
- Carinci Pesca S.r.l. _____
- Ass. LARUS LEGAMBIENTE – Sabaudia _____

[DA COMPLETARE CON EVENTUALI ALTRI SOTTOSCRITTORI PUBBLICI E PRIVATI]